

In questo numero ...

In this issue ...

...di *Rassegna* si inaugurano due nuove serie, in conformità alla prevalente “mission” educativa della nostra rivista. Troviamo in apertura la **Presentazione** alla **Serie Medicina di genere in Pneumologia** a cura di **Stefania Cerri** che nasce con l’obiettivo di fornire un aggiornamento sullo stato dell’arte della medicina di genere nelle malattie dell’apparato respiratorio. Negli ultimi anni la comunità scientifica è sempre più interessata a comprendere i meccanismi biologici alla base delle differenze nell’insorgenza e nella progressione delle malattie tra uomini e donne e individuare i comportamenti, le abitudini e le esposizioni ai fattori di rischio che possono agire in maniera differente nei due sessi. La Serie parte con un *overview* sui meccanismi biologici alla base delle differenze di genere nelle malattie respiratorie croniche e proseguirà con contributi dedicati a pneumopatie croniche ostruttive, disturbi respiratori del sonno, interstiziopatie polmonari, linfangioleiomiomatosi, ipertensione polmonare e tumore del polmone.

Bruno del Prato presenta la **Serie Macrolidi a lungo termine** che approfondirà l’utilizzo non antibiotico dei macrolidi per le patologie respiratorie; negli ultimi anni diversi studi hanno evidenziato un’azione immunomodulatoria dei macrolidi sui processi infiammatori a livello delle vie aeree inferiori, aprendo in tal modo nuovi scenari per l’impiego di questi farmaci in patologie quali la BPCO, l’asma, le bronchiectasie e le pneumopatie infiltrative diffuse.

Segue un **Articolo originale** di **Claudio Micheletto e coll.** relativo all’analisi a livello italiano del trend di ricoveri associati ad asma, BPCO e riacutizzazioni tenendo conto delle politiche sanitarie che negli ultimi due decenni hanno portato a una drastica riduzione dei posti letto nei reparti di Pneumologia (- 50% dal 1997 al 2013). Lo studio ha rivelato una riduzione del numero di ricoveri per BPCO e asma e un aumento

di quelli relativi a insufficienza respiratoria. Gli Autori concludono sostenendo l’importanza dello sviluppo di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi fra specialisti e medici di Medicina Generale per un corretto *follow-up* dei pazienti affetti da BPCO e asma al fine di ottimizzare i costi sanitari e migliorare la qualità di vita dei pazienti.

Per la **Serie Malattie respiratorie occupazionali** troviamo la seconda parte del contributo di **Elisabetta Cocconcelli e Paolo Spagnolo** che descrivono le pneumopatie infiltrative diffuse di origine professionale e in particolare le pneumoconiosi, patologie che insorgono in seguito all’inalazione di polveri minerali. Tra le forme più rappresentative vengono riportate la silicosi, per la quale non esiste una terapia specifica a parte l’allontanamento dalla fonte espositiva e una terapia di supporto, e l’asbestosi, un problema ancora attuale a causa della lunga latenza che intercorre tra l’esposizione e la manifestazione dei sintomi clinici.

Nel loro contributo per la **Serie Cure palliative precoci non oncologiche** **Luigi Portalone e coll.** sostengono l’importanza delle capacità comunicative nel rapporto medico/paziente. Una comunicazione efficace diventa parte integrante di un percorso terapeutico poiché svolge un ruolo fondamentale nei meccanismi di adattamento alla malattia e favorisce decisioni anche impegnative, influenzando la qualità di vita dei pazienti e dei familiari. Pertanto, gli Autori evidenziano quanto sia fondamentale per i professionisti della sanità essere nelle condizioni di poter sviluppare le proprie abilità comunicative.

Per la **Serie Medicina di genere in Pneumologia** **Maria Cristina Colanardi e coll.** presentano un lavoro in cui descrivono le differenze di genere in alcune malattie respiratorie. In particolare gli Autori evidenziano come alcuni meccanismi, quali le alterazioni nella produzione e metaboli-



Mirco Lusuardi

*Direttore Responsabile
Rassegna di Patologia
dell'Apparato Respiratorio*

simo degli ormoni steroidei, l'utilizzo di contraccettivi orali e la menopausa, possano favorire l'insorgenza dell'asma. Inoltre, la significativa diffusione dell'abitudine tabagica tra le donne negli ultimi anni ha favorito un incremento di patologie come la BPCO e il tumore del polmone. Se da un lato, a parità di esposizione al fumo di sigaretta, le donne presentano una più grave ostruzione bronchiale, dall'altro la prognosi del tumore del polmone è migliore rispetto agli uomini grazie a minori comorbidità, migliori condizioni generali, minore consumo di alcool e ridotta esposizione professionale a cancerogeni.

Bruno del Prato presenta il primo contributo per la **Serie Macrolidi a lungo termine** nel quale descrive la funzione non antibatterica e immunomodulatoria dei macrolidi a livello delle vie aeree. In particolare l'Autore analizza i numerosi effetti di questi farmaci, quale l'inibizione dell'ipersecrezione mucosa, la modulazione della azione pro-infiammatoria dei neutrofilii e in particolare l'inibizione della interleukina 8, l'azione sui batteri mediante l'inibizione della virulenza, la riduzione nella formazione del biofilm e disgregazione dello stesso e l'inibizione del *quorum sensing*.

Per la rubrica **Pneumo-boxe** troviamo un PRO-CON a firma di **Carlo Roberto Sacco e Fabrizio Dal Farra** relativo al trattamento della *sleep apnea* di grado lieve. La letteratura su questo tema è ancora insufficiente e si rendono necessari studi con una selezione più mirata, un'adeguata numerosità della popolazione in esame e criteri metodologici che possano definire gli *outcome* clinici nel breve e lungo termine e gli adeguati approcci terapeutici nei soggetti con OSA di grado lieve. Alcuni studi dimostrano che pazienti con OSA lieve senza significative comorbidità presentano

un rischio per patologia coronarica superiore rispetto a soggetti sani; altri indicano invece che l'OSA lieve non si associa a un aumento della mortalità cardiovascolare o da altre cause.

Nella sezione **Immagini in Pneumologia Interventistica** **Pier Aldo Canessa e coll.** descrivono un caso di metastasi pleuriche da carcinoma ovarico in una paziente di 45 anni non fumatrice, con storia di asma in terapia inalatoria e sottoposta nel 2008 a quadrantectomia sinistra per carcinoma mammario. La donna si presentò con dispnea ingravescente e versamento pleurico a destra; le biopsie pleuriche evidenziarono tessuto fibroadiposo diffusamente infiltrato da carcinoma scarsamente differenziato compatibile con origine tubo-ovarica della neoplasia.

Per la rubrica **Medical Humanities e Pneumologia** **Federico E. Perozziello** presenta la quarta e ultima parte (vedi fascicolo 6/2016, pag. 346; 2/2017, pag. 132; 3-4/2017, pag. 190) di un articolo sull'opera del filosofo Michel Foucault dedicata al costituirsi della malattia come oggetto di indagine, di repressione e di controllo sul corpo. L'Autore continua con la descrizione dell'evoluzione del concetto di malattia negli ultimi secoli e il cambiamento dell'atteggiamento nei confronti del tema della follia.

Per la rubrica **Radiology: Tips & Tricks** **Giorgia Dalpiaz** descrive il caso di una donna trentenne con tosse e lieve dispnea da sforzo ingravescente. All'RX del torace vennero refertati ispessimenti apicali (*apical CAP sign*) da esiti. In base al quadro clinico (giovane età, sintomatologia cronica ingravescente) e agli aspetti TC venne ipotizzata una fibroelastosi pleuroparenchimale idiopatica, diagnosi confermata da analisi istopatologica su criobiopsie.